

La zona d'ombra fra il rischio e l'incertezza

Andrea Tocchetti

PROFESSORE ORDINARIO DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DEI TRASPORTI
UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Every decision-making process is concerned to a certain degree of risk. In fact, the information necessary to take decisions are often beyond the human knowledge. The article deals with the methods of investment decisions. Such methods often imply asymmetry and lack of equity and they highlight the central role of ethic in the choices involving men, environment and safety.

LA VIRTU CHE UN INDIVIDUO POSSIEDE INFLUISCE
SUL SUO MODO DI PRENDERE LE DECISIONI.
Socrate

1 Introduzione

L'economia umana, e il suo ambiente, può essere definita come un sistema fisico di produzione organizzato in base ad uno sociale di segnali. Mentre il primo (sistema) può, a ragione, essere altresì considerato come un insieme di trasformazioni materiali, ma ora con la smaterializzazione dell'economia anche pericolosamente immateriali, di processi che sono dipendenti fra loro per produrre dei servizi che, tra l'altro, per le ragioni dell'etica dovrebbero essere di qualità e di trasparenza amministrativa elevate, il secondo è formato da una serie di indicatori congruenti che caratterizzano la Società e il suo comportamento (etos).

I processi del sistema fisico vertono, poi, su di un sistema particolare di segnali costituito dai prezzi. Ciò significa, purtroppo, che qualsiasi strategia che venga elaborata nei confronti dell'ambiente, del territorio, delle infrastrutture, della sicurezza e, in generale, della Società umana, ma egoisticamente non tutta, persegue soluzioni di mercato per quanto attiene alle decisioni che debbano essere prese. Le riflessioni e i richiami che seguono, forse non diranno nulla di nuovo ricordando Voltaire, ma vogliono essere, certamente, un modesto contributo all'etica delle decisioni, appunto. Laddove le grandi disuguaglianze degli habitat territoriali, alla stregua di vere e proprie distruzioni, sono oggetto di attenzione per cercare di ricostruire, in tutto o in parte, la fisionomia originaria dei luoghi dell'uomo, per ritrovarlo. Il compito è quasi sempre immane e richiederebbe, comunque, la preesistenza di un sistema di valori per le argomentazioni etiche. In realtà, non si discute mai su questioni di valori: l'argomentazione sulle questioni morali, infatti, è possibile solo dove i valori siano il presupposto. Ciò su cui non argomentiamo, e non possiamo argomentare, è la validità dei principi etici. Un esercizio del genere sarebbe utile nelle decisioni di investimento per i progetti che coinvolgono sempre la collettività.

1.1 Le condizioni per decidere nel rischio

In linea generale, gli elementi economici dai quali può dipendere una determinata azione variano rispetto ai valori stimati casualmente. Inoltre, non sono solo le stime dei costi che presentano dei problemi di affidabilità; infatti, il valore ipotizzato per un certo esito possiede un grado inevitabile di rischio: questo influenza tutti i processi decisionali in economia. Quando in un certo problema di decisione sia possibile asse-

gnare una probabilità a tutti i risultati che derivano da ogni azione, allora, la decisione medesima è presa in condizioni di rischio. Con la teoria delle probabilità sarà possibile definire gli eventi talché non esistano ambiguità. In pratica, essa consente di esprimere il rischio con un numero e confrontarlo così per accadimenti diversi. Questo modo di procedere impedisce, inoltre, che fattori esterni vengano ad interferire con il comportamento di chi debba decidere: il concetto di probabilità inteso come stato psicologico circa il verificarsi di eventi futuri caratterizza, le decisioni di investimento nell'analisi delle alternative.

1.2 Le decisioni di investimento

Nel caso in cui le distribuzioni di probabilità, variabili casuali, vengano impiegate per stimare il profitto, o il costo di un investimento, i valori attesi di questi due parametri costituiscono elementi affidabili per raffrontare le varie alternative. In altri termini, ipotizziamo che nel lungo periodo i parametri anzidetti siano quelli che si realizzerebbero qualora l'investimento venisse ripetuto molte volte con la distribuzione di probabilità invariata. Si comprende perché, sotto queste condizioni, l'etica economica dovrebbe essere sempre presente nelle decisioni di rischio che, inevitabilmente, coinvolgono gli uomini, l'ambiente, la sicurezza. Quando, infatti, gli investimenti o siano molti o si sviluppino per elevate dimensioni territoriali e demografiche, può essere ragionevole decidere in base agli effetti di lungo periodo che dovranno però essere studiati [10]. Tuttavia, è necessario tenere presente i limiti del metodo per il confronto fra i progetti, specie quando essi siano inusuali o densi di novità di cui non si conoscano gli effetti. Non solo. Vi è infatti un rischio ulteriore che, per contrapposizione politica, gli effetti eventuali, in tutto o in parte previsti, possano essere ignorati. Nelle iniziative di investimento della pubblica amministrazione il valore atteso è un metodo che richiede una grande sensibilità in quanto si è sempre in presenza di rischio. Non è un caso, infatti, che il problema morale sia divenuto di grande attualità proprio, oggi, in cui si va diffondendo un'attenzione spiccata per il dominio eccessivo della tecnica e con esso il timore che il mondo continuando a cambiare senza di noi, finisca col cambiarsi in un mondo senza di noi.

Sempre considerando il lungo periodo, gli obiettivi comprendono il massimo dei profitti attesi o il minimo dei costi omini. Qualora si voglia anche prendere in esame l'effetto del